

# "mixò APS" Statuto

## Premessa

L'associazione mixò è una casa per la ricerca artistica, attraversata in modo eterogeneo e multiforme, che pratica accessibilità e dà valore a reti e connessioni tra le persone, che crea contenuti e formazione e non ha come finalità espressiva quella della vetrina e del concorso ma quella di essere uno spazio di condivisione delle pratiche e un luogo di studio, sia per chi partecipa ai laboratori che per chi partecipa ai momenti di apertura al pubblico, sia per chi osserva che per chi espone i propri lavori nelle forme transitorie e di sperimentazione. Al centro ci sono parole come: fragilità, cura, sostegno, intimità, inclusività.

## Definizioni e Finalità

### Articolo 1

#### Forma giuridica e principi generali

È costituita l'Associazione non riconosciuta ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii, e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, denominata "mixò a.p.s." (indicata anche come "Associazione" nel presente testo) con sede legale in via Braccio da Montone, 46 (RM).

La denominazione sociale dell'associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Associazioni di promozione sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sarà integrata automaticamente con l'acronimo "APS" e diventerà "mixò APS".

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei/lle/lle soci/e/è non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione è un centro di vita associativa autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico e antifascista, luogo libero da ogni forma di discriminazione, esclusione, emarginazione, violenza, censura, razzismo, sessismo, xenofobia, omobittransfobia ed ha durata illimitata. È una rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, socialità e solidarietà. Non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Condividendone le finalità, aderisce all'associazione e rete associativa nazionale "ARCI APS", adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

### Articolo 2

#### Finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale



Lo scopo principale dell'Associazione è promuovere la formazione culturale; in particolare si prefigge di individuare gli strumenti e le forme attraverso i quali organizzare, creare, produrre e realizzare eventi artistici e culturali con particolare riguardo alla produzione di spettacoli teatrali e opere cinematografiche e a collaborazioni, attivazioni di gemellaggi e scambi internazionali.

Altre finalità dell'Associazione sono:

- La crescita del benessere delle persone attraverso il riconoscimento del diritto alla felicità e attività di promozione culturale diffusa, operando tramite tutte le forme artistiche ed espressive, promuovendosi come luogo e spazio per la creazione e la fruizione culturale.
- La promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo praticando inclusione sociale e multiculturale e valorizzando la diversità e la multiculturalità in quanto risorse.
- La promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà e di cittadinanza.
- Le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate in proprio ed anche all'interno delle strutture educative e scolastiche in collaborazione con associazioni ed altri enti.
- La promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, ai sensi della L. 220/2016, attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile, delle istituzioni scolastiche e della comunità artistica.
- Promuovere opere originali di teatro e di cinema, concentrandosi su formazione, ospitalità, sala prove, residenze artistiche, con particolare attenzione alle nuove drammaturgie e alla commistione delle arti performative, eventualmente operando anche presso sedi operative, allo scopo di tessere una rete collaborativa tra la comunità artistica e il territorio.
- Lotta al precariato, alla discriminazione lavorativa e ad ogni forma di sfruttamento; in particolare rivolta alla tutela dei diritti dei/lle/lle lavoratori e lavoratrici dello spettacolo attraverso pratiche di autoformazione rispetto al panorama legislativo, alla condivisione delle pratiche di attivismo sindacale e al corretto riconoscimento economico e contrattuale.
- La promozione e l'ampliamento dei luoghi, delle occasioni e delle attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative e culturali, finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e a migliorare la qualità della vita dei/lle/lle soci/e/è e di tutti/e/è i/le /le cittadini/e/è.
- La promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura.





### **Articolo 3**

#### **Attività di interesse generale, attività diverse e raccolta fondi**

I) L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei/lle/lle propri/e/è associati/e/è, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS. In particolare l'Associazione si propone i seguenti obiettivi:

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali non periodiche, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS; in particolare l'Associazione si propone di svolgere attività di promozione e realizzazione di opere teatrali e cinematografiche, festival, eventi, manifestazioni, seminari, convegni, mostre, rassegne di spettacoli teatrali, coreutici e musicali, nonché concorsi cinematografici e video organizzati in proprio o in collaborazione con Enti pubblici e/o privati, siti sia nel territorio nazionale sia all'estero, la comunicazione, l'informazione, l'editoria non periodica, l'emittenza radio-televisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie e la comunicazione telematica; le attività educative e formative anche a carattere professionale. Inoltre si propone di incentivare e promuovere la produzione e la realizzazione di progetti legati all'audiovisivo.

d) Promuovere educazione, istruzione e formazione professionale e non, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; in particolare l'associazione si propone di organizzare laboratori intensivi, nonché fornire ospitalità, residenza artistica e scambi internazionali di competenze soprattutto in ambito performativo, teatrale, coreutico e cinematografico.

l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa anche attraverso pratiche di pedagogia informale attraverso strumenti artistici e all'educazione all'aperto (outdoor education); sono comprese in questo punto anche le attività educative e di informazione, formazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai/docenti e agli/alle studenti/esse di ogni ordine e grado.

v) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; in particolare l'associazione si propone di accogliere all'interno dei suoi spazi pratiche ed esperienze performative, culturali e linguistiche di riscoperta della lingua e della cultura di origine, realizzate attraverso sportelli informativi, di orientamento e accompagnamento per stranieri e minoranze sociali, con particolare attenzione alle questioni di genere e all'inclusività sociale.

w) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità con particolare riferimento all'attivismo delle comunità transfemministe, LGBTQIA+ e delle iniziative di aiuto reciproco,



incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

z) Riqualificazione e utilizzazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

II) L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

#### **Articolo 4 Volontariato**

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/lle/lle propri/e/è associate. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il/la/lè volontario/a/è socio/a/u o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/lle/lè volontari/e/è dell'Associazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/lle/lè propri/e associati/e/è, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

Laddove necessario o obbligatorio per legge, l'associazione adotterà, con delibera assembleare, il regolamento dei rimborsi spese e il regolamento del volontariato.

#### **I/lle/lè Soci/e/è**

#### **Articolo 5 Ammissione dei/delle/delle soci/e/è**

Il numero dei/lle/lle soci/e/è è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS. Può diventare socio/a/è chiunque approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa.





In considerazione delle attività esercitate, i minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio/a/è previo consenso di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Agli/lle/lle aspiranti soci/e/è sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e dei regolamenti interni e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di sociè, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Gli/le/lle aspiranti soci/e/è devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

## **Articolo 6**

### **Procedimento di ammissione**

E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno/a/è o più Consiglieri/e/è da esso espressamente delegati/e/è, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli/le/lle aspiranti soci/e/è abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione di accettazione sarà assolta con la consegna della tessera sociale di ARCI APS al/la/lle nuovo/a/è socio/a/è e il suo nominativo sarà annotato nel Libro dei Soci.

In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato/a/è potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei/lle/lle Soci/e/è alla sua prima convocazione, e in ogni caso entro 60 giorni dalla ricezione del ricorso.

## **Articolo 7**

### **Diritti dei/lle socè**

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Gli/le/lle sociè hanno diritto a:

- frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del programma;
- discutere ed approvare i rendiconti;
- eleggere ed essere eletti/e/è componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;
- esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio



Direttivo;

- approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Hanno diritto di voto in Assemblea i/le soci/e che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

## Articolo 8

### Doveri dei/llle/llle soci/e

Il/la/lle socio/a/e è tenuto/a/e a:

- rispettare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale. In particolare, è obbligo del/la/lle socio/a/e mantenere una condotta di rispetto verso gli/le/llle altri/e/e soci/e/e e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue attrezzature;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei/llle/llle Soci/e/e;
- osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

## Articolo 9

### Perdita della qualifica di soci/e

La qualifica di socio/a/e si perde per:

- decesso;
- scioglimento dell'Associazione;
- mancato pagamento della quota associativa annuale;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- espulsione o radiazione.

## Articolo 10

### Azioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del/la/llle socio/a/e, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, la sospensione





temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale, o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:  
inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;  
denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei/lle/lla suoi/e soci/e/è;  
l'attentare in qualunque modo al buon andamento della vita dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;  
il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;  
appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;  
l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza;  
l'arrecare danni morali o materiali ad altro/a/è socio/a/è ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adottate condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali espressi dal presente statuto.

## **Articolo 11**

### **Trasparenza**

Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente articolo 10 dovrà essere reso noto al/la/lla socio/a/è con comunicazione scritta. Contro ogni provvedimento disciplinare di cui all'art. 10, è ammesso il ricorso entro trenta giorni al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima l'Assemblea dei/lle/lla Soci/e/è utile, che deciderà in via definitiva entro e non oltre il termine di 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

## **Patrimonio Sociale e rendicontazione**

## **Articolo 12**

### **Patrimonio**

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali, dedotte le obbligazioni relative.

Esso è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- eccedenze degli esercizi annuali;
- erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;
- fondo di riserva;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi, secondo le norme ed i limiti in materia stabiliti dalla vigente normativa;
- ogni altro attivo coerente con i diritti propri di un'associazione senza scopo di lucro e di promozione sociale.

Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di



finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

### **Articolo 13**

#### **Fonti di finanziamento**

Le fonti di finanziamento dell'associazione sono:

- quote annuali di adesione e tesseramento dei/delle/della soci/e/è;
- proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
- proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- contributi pubblici e privati;
- erogazioni liberali;
- raccolte fondi;
- ogni altra entrata diversa non sopra specificata.

### **Articolo 14**

#### **Termini di approvazione del bilancio**

L'esercizio sociale si intende dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato l'Assemblea dei/lle/lle Soci/e/è, entro il 30 Aprile dell'anno successivo, un bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13 del CTS.

Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

### **Articolo 15**

#### **Bilancio sociale**

Nel caso in cui i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate dell'Associazione siano superiori ad 1 milione di euro, è redatto a cura del Consiglio Direttivo il bilancio sociale ed approvato dall'assemblea nei medesimi termini previsti per il bilancio di esercizio.

#### **Organismi dell'Associazione**

### **Articolo 16**

#### **Organismi**

Sono organismi di direzione dell'Associazione:

- L'Assemblea dei/lle/lle Soci/e/è;
- il Consiglio Direttivo;
- Il/la Presedente
- L'organismo di garanzia e controllo:
- l'Organo di Controllo, anche in forma monocratica, qualora dovessero ricorrere i presupposti dimensionali ex art. 30, d.lgs. 117/2017

Gli organismi durano in carica quattro anni ed i componenti sono





rieleggibili. Tutte le cariche elettive sono gratuite.  
Tramite Regolamento o apposita delibera ciascun organismo può attivare per le proprie convocazioni modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché i partecipanti siano informati della facoltà in sede di convocazione, siano identificabili e siano posti in condizione di intervenire in ogni tempo e votare senza limitazioni derivanti dalla partecipazione da remoto

## **Articolo 17**

### **Partecipazione**

Partecipano all'Assemblea generale dei soci tutti/e/ə i/le soci/e/ə che siano iscritti/e da almeno tre mesi nel Libro dei Socie/ə abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.

Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi nella bacheca della sede sociale [e/o da inviare ai/lle/llə soci/e/ə tramite posta elettronica/posta ordinaria] almeno quindici giorni prima.

## **Articolo 18**

### **Assemblea straordinaria**

L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 20 e 31, ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata l'organo di controllo (ove nominato) o almeno un quinto dei/lle/llə soci/e/ə aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

## **Articolo 19**

### **Convocazione dell'Assemblea**

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei/lle soci/e/ə con diritto di voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli/llə/llə intervenuti/e/ə. Tra la prima e la seconda convocazione intercorrono almeno 24 ore. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei voti dei/lle/llə presenti, salvo le eccezioni di cui all'art. 20.

Il voto è personale e non sono ammesse deleghe.

## **Articolo 20**

### **Modifiche statutarie**

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al



Regolamento proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei/lle/llə soci/e/ə, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei/lle/llə soci/e/ə con diritto di voto, ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei/lle/llə partecipanti.

Per le delibere di modifiche consistenti nel recepimento di intervenute novità normative vincolanti è sufficiente, in seconda convocazione, la maggioranza degli intervenuti.

Per le delibere di trasformazione, fusione o scissione è indispensabile la presenza della maggioranza assoluta dei/lle/llə soci/e aventi diritto al voto, ed il voto favorevole i quattro quinti dei presenti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione valgono le norme di cui all'art. 31.

## **Articolo 21**

### **Svolgimento dell'assemblea**

L'Assemblea è presieduta dal/la Presidente dell'Associazione o da un/a/ə socio/a/ə eletto/a/ə dall'Assemblea stessa. Il/la/lə presidente dell'Assemblea propone un/a/ə segretario/a/ə verbalizzante eletto/a in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei/lle/llə soci/e presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene di norma a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dal regolamento.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto. Il quorum deliberativo, in questi casi, si riduce in numero conseguente.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti nella bacheca della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei/lle/llə soci/e/ə per la consultazione.

## **Articolo 22**

### **Competenze dell'assemblea**

L'Assemblea generale dei soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 7:

- a) elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) al termine del mandato discute la relazione del Consiglio Direttivo uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale, composta da almeno tre soci, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
- c) nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- e) approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico;
- f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) delibera sulle modificazioni dello statuto;



Ministero dell'Economia e delle Finanze

MARCA DA BOLLO  
 €16,00  
 SEDICI/00

Entrate

01001480  
 00108291  
 4578-00088

000076AC  
 31/05/2022  
 IDENTIFICATIVO: 01210019073585

W002H001  
 10:36:02  
 3566B33C7521E51D

0121 001907 358 5

Agenzia di Roma



- h) delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei lavori assembleari;
- i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- l) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;
- m) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

## **Articolo 23**

### **Composizione del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei/llle/llle Soci/e/è, che ne stabilisce il numero, potendo essere composto da un minimo di 5 eletti fra i/le/le soci/e/è. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili

I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

## **Articolo 24**

### **Commissioni di lavoro e incarichi**

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini/e/è non soci/e/è, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, secondo quanto previsto dall'art. 4, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

## **Articolo 25**

### **Cariche sociali**

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il/la/le Presidente, che ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione e la rappresenta anche verso i terzi. Convoca e presiede il Consiglio; può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile;

il/la/le Segretario/a/è, che coadiuva il/la/le Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni; : cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente.

In caso di dimissioni, decesso o decadenza di Presidente o Segretario è facoltà del Consiglio Direttivo eleggere un nuovo incaricato all'interno dei propri componenti in carica, salvo provvedere alla reintegrazione del componente del Consiglio secondo le norme stabilite all'articolo 28 dello statuto.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre



funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

## Articolo 26

### Competenze del Consiglio Direttivo

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea dei/delle/della soci/e;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.
- Predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;
- individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;
- deliberare circa l'ammissione dei/lle/lle soci/e/e, può delegare allo scopo uno/a o più Consiglieri/e/e;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei/lle/lle soci/e/e;
- sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.
- stabilire la quota associativa annuale ed eventuali contributi associativi *una tantum* o correnti, a sostegno delle attività sociali;
- compiere tutti gli atti di ordinaria o straordinaria





amministrazione che non siano, a norma del presente statuto o della legge, attribuiti all'Assemblea dei/llē/llē Soci/e/ə.

## **Articolo 27**

### **Convocazione del Consiglio direttivo**

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta un terzo dei/llē/llē Consiglieri/e, o su convocazione del/la Presidente.

È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei/llē/llē Consiglieri/e/ə, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un/a solo/a Consigliere/a. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del/la/lə Segretario/a/ə, che lo firma insieme al/la/lə Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei/llē/llē soci/e/ə che richiedano di consultarlo.

## **Articolo 28**

### **Decadenza e dimissioni del/dellē consigliere**

I/le/lə Consiglieri/e/ə sono tenuti/e/ə a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. Il/la/lə Consigliere/a/ə, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque Il/la/lə Consigliere/a/ə dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Nella prima riunione utile, il Consiglio Direttivo prende atto della decadenza.

È facoltà del/la/lə Consigliere/a/ə rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante formulazione all'interno della riunione del Consiglio e annotazione nel verbale della seduta, oppure, se presentate fuori dalla riunione del Consiglio mediante comunicazione scritta al presidente e dallo stesso riportata all'interno della successiva riunione del Consiglio.

Il/la/lə consigliere/a/ə decaduto/a/ə o dimissionario/a/ə può essere sostituito/a/ə, ove esista, dal/la/ə socio/a/ə risultato dei non eletti all'elezione del Direttivo, diversamente la prima Assemblea dei/llē/llē Soci/e/ə utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei/llē/llē Consiglieri/e/ə.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.





## Articolo 29

### Organo di controllo

I) L'organo di controllo è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge o l'Assemblea lo ritenga opportuno, verrà eletto e sarà composto da un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione. L'organo di controllo, in deroga a quanto sopra, potrà essere anche costituito in forma monocratica. In tal caso, l'unico componente dovrà essere dotato dei requisiti professionali di cui all'art. 2397 c.c., come richiamati nel successivo comma II.

II) Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

III) L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Si applica, in tal caso, il successivo art. 30, comma I, lett. a).

IV) L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

V) I/le/l e componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali dell'organo di controllo ed è a disposizione dei/lle/lle soci/e/è che richiedano di consultarlo.

## Articolo 30

### Revisione legale

I. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 29, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione:

- a. potrà incaricare della revisione legale dei conti l'Organo di controllo, qualora sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro;
- b. ovvero nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.



## Norme di Scioglimento

### **Articolo 31**

#### **Scioglimento e devoluzione del patrimonio**

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i tre quarti degli associati.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale/provinciale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aderenti ad ARCI APS, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS.

È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

## **Disposizioni Finali**

### **Articolo 32 - Rinvii**

Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma dello statuto nazionale di "ARCI aps", del CTS, del Codice Civile e delle norme vigenti.